**Scheda Informativa su i trattati**

**TNP e TPAN**

**TNP: Trattato per la non Proliferazione delle armi Nucleari**

Tale trattato fu approvato dall'Assemblea generale dell'ONU il 1° luglio 1968 ed entrò in vigore il 5 marzo 1970 per una durata iniziale di 25 anni che fu poi esteso a tempo indefinito nel 1995: tra i suoi Stati Parte conta circa 190 Paesi, tra cui i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell’ONU, dotati all’epoca delle armi nucleari (Stati Uniti, Russia -ex URSS-, Cina, Francia e Regno Unito).

In tal modo si cercò di acquietare l’opinione pubblica di molti Paesi Occidentali sempre più allarmata per la corsa al riarmo delle super potenze atomiche anche a seguito delle tensioni tra USA ed URSS durante la guerra fredda. Di fatto le superpotenze erano principalmente preoccupate di non avere ulteriori concorrenti al mondo.

Il numero di Paesi che aderirono al trattato dal 1970 andò crescendo; ciononostante alcuni Paesi, come ad esempio Israele, India e Pakistan, si sono dotati di tali armamenti di distruzione di massa in seguito alla sua entrata in vigore mentre la Corea del Nord dopo avere aderito nel 1985 si ritirò dal trattato nel 2003.

Oggi possiamo dichiarare il sostanziale fallimento di tale trattato dato che:

1 - si è passati da 5 potenze nucleari a 9. Si sono infatti aggiunte le 4 nazioni citate sopra, anche se Israele era molto probabilmente già in possesso di armamenti atomici durante la formulazione del trattato stesso.

2 - ci sono ancora circa 14.000 testate atomiche detenute dai Paesi citati nonché da quelli che le ospitano come l’Italia. Di queste testate, ce ne sono ben 2000 già armate e pronte a partire in 15 minuti dall’ordine di attacco.

I numeri non sono sempre facilmente documentabili visto che la NATO, ad esempio, non fornisce mai dati certi e sicuri: si stima che in Italia ci siano dalle 20 alle 40 (forse 80) bombe atomiche americane (le basi di Ghedi ed Aviano sono quelle più note) senza che ci siano piani ufficialmente pubblicati di evacuazione della popolazione civile in caso di un incidente atomico.

**TPAN: Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari**

Lo scorso 22 gennaio 2021 è entrato in vigore un secondo trattato anche esso con un acronimo molto simile (TPAN) - **Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari** che però sottende una differenza non piccola perché da circa un anno tali armamenti sono statti dichiarati ufficialmente illegali dall’ONU.

Forse sarà per questo che tale trattato è entrato in vigore in sordina senza che i principali mass-media ne abbiano dato notizia.

La differenza di fondo fra il Trattato di Non Proliferazione (TNP) del 1970 e il TPAN risiede nella sua concezione: il TNP fu voluto e negoziato solo dalle 5 (allora) potenze nucleari (USA, URSS, Gran Bretagna, Francia, Cina) preoccupate unicamente di sbarrare la strada della bomba ad altri paesi, tant’è vero che l’ipocrisia fu smascherata da 9 Conferenze quinquennali di riesame (quella del 2020 è stata rinviata a causa della pandemia), nelle quali gli Stati non nucleari hanno inutilmente chiesto l’avvio effettivo del processo di disarmo.

La constatazione dell’assurda determinazione degli Stati nucleari a non rinunciare a tali armamenti, fece nascere 16 anni fa nella società civile la Campagna Internazionale per l’Abolizione delle Armi Nucleari (**ICAN** International Campaign to Abolish Nuclear Weapons), la quale, riuscendo a presentare la questione all’ONU, ne promosse un negoziato che il 7 luglio 2017 portò all’approvazione del testo del TPAN. La partecipazione al negoziato dell’ONU della società civile costituì una grande novità, come anche la partecipazione libera e consensuale di qualsiasi altro Stato membro dell’ONU si può considerare una differenza abissale rispetto ai precedenti negoziati per il TNP.

La genesi del TPAN è stata letteralmente antitetica rispetto a quella del TNP, dal momento che gli Stati nucleari, come pure i “satelliti” della NATO, hanno rifiutato di prendere parte al negoziato stesso.

La società civile deve essere informata di questo nuovo straordinario strumento a sua disposizione per adottare tutte le pressioni possibili: infatti il trattato prevede anche la possibilità di essere adottato a livello locale (ossia a livello di governi quali i Comuni e/o le Regioni) nel caso in cui il governo nazionale sia sordo alle richieste dei suoi cittadini; se un numero significativo di enti locali adottasse il TPAN, tale presa di posizione non potrebbe che fungere da cassa di risonanza sia verso l´opinione pubblica che il governo nazionale; tali pressioni potrebbero aiutare a raggiungere l´obbiettivo finale della firma e ratifica del trattato a livello nazionale.

Occorre ricordare che l’orologio di Doomsday (ideato nel 1947 da alcuni scienziati) fissa la fine del mondo nel 2022 a 100 secondi dalla mezzanotte!
Il Doomsday Clock è un orologio che avverte l’opinione pubblica di quanto siamo vicini a distruggere il nostro habitat. Metafora e promemoria dei pericoli che dobbiamo affrontare se vogliamo sopravvivere sul pianeta.

L’attuale guerra in Ucraina ha semplicemente riportato alla ribalta delle cronache un pericolo costante e perennemente presente che erroneamente era caduto nel dimenticatoio collettivo.

Per approfondimenti si prega di contattare:

Sandrino Ciani – 1966 - Roma
Ingegnere, Pacifista e Promotore (come membro dell’Equipe Base) di due marce mondiali per la pace e la nonviolenza.
Attivista per la proibizione e l’eliminazione degli armamenti nucleari a livello globale.

Link: <https://it.wikipedia.org/wiki/Trattato_di_non_proliferazione_nucleare>

<https://www.icanw.org/signature_and_ratification_status>
<https://cities.icanw.org/list_of_cities>

 <https://it.wikipedia.org/wiki/Stati_con_armi_nucleari>

 <https://www.occhisulmondo.info/2021/05/30/e-ufficiale-le-basi-nato-di-aviano-e-ghedi-ospitano-ordigni-nucleari/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Orologio_dell%27apocalisse>